

IL TRIUMFO

(Circolazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche,
 Udine e domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli abbonamenti all'Ufficio Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato contenente il

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nente: comunicati, necrologi, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea C. 20
 in quarta pagina C. 10
 Per più inserzioni presso la scrivania.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardano, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato contenente il

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.
 Seduta del 20 febbraio. — Pres. Biancheri
Contro le cartoline pornografiche
 Biancheri chiede al ministro non
 debba ordinare all'autorità prefettizia
 di proibire l'esposizione di cartoline
 pornografiche e l'affissione di manifesti
 che sono ad un tempo offesa alla mor-
 talità ed all'arte.
Ronchetti dichiara che ci ramerà una
 nuova circolare in proposito.
La stazione radiotelegrafica
 Si discute il disegno di legge per
 l'impianto di una stazione radiotele-
 grafica.
Malozzi è sicuro d'interpretare an-
 che l'antico dei colleghi assenti che
 rappresentano Bologna nell'esprimere
 l'orgoglio della sua città, per la gloria
 che ad essa riflette il genio di Mar-
 cotti ed ha l'orgoglio che la patria
 sappia degnamente onorarla con questo
 disegno di legge (approvazioni).
Pallini anche a nome di altri pre-
 senta il seguente ordine del giorno: La
 Camera invita il ministro a voler pro-
 vedere che la stazione radiotelegrafica
 da costruirsi sia al centro di una rete
 di stazioni minori da impiantarsi nelle
 principali città di mare italiane.
Coppi relatore considera una delle
 più belle giornate per la Camera ita-
 liana questa quella quale essa offre al
 mondo intero: il plebiscito che si sta
 tenendo ad altre epoche impresse.
Palamberti esorta la Camera a ri-
 cacciare dall'antico ogni esitazione sulla
 efficacia di una scoperta che i mag-
 giori scienziati ammirano, e dimostrare
 con la approvazione del disegno di legge
 ed il suo effetto e la sua ammirazione
 per Marcotti.
 Si approva la spesa della stazione
 radiotelegrafica che collegi l'Italia con
 l'Argentina e si approva un invito alla
 rappresentanza nazionale dell'Argentina.
 Segue la discussione sulla bonifica
 dell'Agro romano.
Domenici seduta.

DOPO IL VOTO

Roma, 20. — A Montecitorio oggi,
 commentando il voto e il successo di
 Zanardelli, si confessava che Zanardelli
 è ormai, arbitro della situazione parla-
 mentare, mentre si conveniva general-
 mente che Sonnino si è messo sponta-
 neamente in una posizione d'inferiorità
 impressionante.
 Sono giunti a Zanardelli numerosi
 dispacci di felicitazione per suo patrio-
 tico discorso di ieri.
Giolitti, subito tersora gli mandò una
 lettera affettuosa.
Stamatina, ed oggi, molti deputati si
 recarono da Zanardelli per rinnovargli
 le loro congratulazioni per il trionfo di
 ieri.
L'Avanti rileva il no di Gallini, os-
 servando che è vicepresidente dell'As-
 semblea popolare democratica la quale aveva
 fatto voti per la riduzione delle spese
 militari.
 Darsi però aggiungere che l'onor.
 Marzora, nel giorno stesso della vota-
 zione, telegrafò a Bassetti, ricordandogli
 che il gruppo radicale il 29 marzo
 1901 respingendo le spese straordinarie
 militari aveva accettato il consoli-
 damento per sei anni del 230 milioni.
L'Avanti dice che si disingannano
 coloro i quali credono che l'agitazione
 contro le spese militari sia cessata. La
 lotta secondo l'organo socialista, verrà
 ripresa non soltanto nel Parlamento coi
 brogotti Glocotti rinviati oggi agli 11
 ma in prima vera prosecuita nel paese.
L'Avanti conclude così: «La vo-
 tazione di ieri ha seguito l'avanzamento
 andiamo ora ad assalirlo la dove è la
 sorgente della sua forza e dove noi
 della predicazione ostinata e paziente
 potremo riuscire a sconfiggerlo».

DALLA CAPITALE

Rimpasto ministeriale?
 Mabdano da Roma al Tempo
 Posso darvi per certo che avverrà
 alquanto prima un rimpasto ministeriale.
 Esso è certo meno lontano di quello
 che si crede. Prinetti è virtualmente

sparito dalla scena politica ed è desti-
 nato ad essere sostituito magari dallo
 Zanardelli.
Parimenti Di Broglio è al tramonto.
 Invece sua entrerebbe il Luigi Luzzatti.
 Lo simpatie per Giolitti sono in questi
 ultimi tempi straordinariamente cresciute
 ed avete veder conto che Giolitti
 è il vero padre del ministero.
 Quando poi venisse veramente sul
 tappeto la discussione sul divorzio non
 sarebbe improbabile anche la sostitu-
 zione di Cocco Ortù uomo molto esau-
 torato dopo la famosa faccenda delle
 figlie alle quali il Papa rivolse la nota
 romanzina.

Contro il giudice unico
Roma, 20. — La Giustizia, esami-
 nando il disegno di legge per la ri-
 forma giudiziaria, trova dannosa l'isti-
 tuzione del giudice unico di primo
 grado e quello di un terzo grado di
 giurisdizione, dato l'esponente altissimo
 che la litigiosità ha in qualche regione
 d'Italia.

Un buon segno
Roma, 20. — L'on. Di Broglio ha
 esaminata l'odierna situazione di Cassa
 e avendola trovata soddisfacentissima,
 ha ordinata la completa restituzione
 delle anticipazioni statutarie.
 E' la prima volta che la situazione
 di Cassa al 20 febbraio si presenta
 senza alcun debito del tesoro verso
 gli istituti di emissione.

Un cardinale che approva il divorzio
 Quando il divorzio si discuterà

Roma, 20. — Si fanno molti com-
 menti sul contagio del cardinale che
 benedisse il matrimonio fra Nisard,
 ambasciatore di Francia presso il Va-
 ticano, e la contessa Porchenstels, che
 è una signora divorziata, a Firenze.
 Si nota che in tal modo quel principe
 della chiesa è venuto ad ammettere
 come lecito un sacramento... an-
 tisacramentale.

Papato d'argento
Roma, 20. — Complendasi oggi il
 25° anniversario della assunzione a
 papa di Leone XIII, nella Basilica va-
 ticana fu festeggiato il Giubilileo.
 La messa fu pontificata dal card.
 Rampolla, e cantata dalla schiera dei
 coelisti di Cappella Giulia.
 Sul mezzogiorno nell'aula delle Be-
 atificazioni il papa ricevette quattromila
 pellegrini lombardi i quali lo acclama-
 rono vivissimamente.
 I cardinali Ferrari Boschi e Respighi
 lessero gli indirizzi di felicitazione.
 A nome del papa rispose monsignor
 Bisleti.
 Al papa fu offerto un tirregno d'oro,
 opera finissima dell'artista Milanti. Gli
 furono fatti altri cospicui regali.
 Egli è il terzo papa il cui pontificato
 abbia superato i 25 anni. Gli
 altri due papi furono S. Pietro e Pio IX.

La guerra in primavera

Il corrispondente del Times dalla
 Bulgaria dice che la situazione pre-
 sente in Bulgaria è simile a quella che
 presentò la Grecia due mesi prima
 della guerra con la Turchia. Questa
 prepara concentramenti di truppe non
 solo verso la Macedonia ma anche
 verso la frontiera meridionale della
 Bulgaria. La presenza di truppe ha
 un evidente significato.
 «La Turchia — seguita il corrispon-
 dente del Times — vuol fare credere
 che non ha alcuna idea aggressiva, ma
 ciò non basta per rassicurarla. E' l'opi-
 nione comune dei circoli bene infor-
 mati che ormai certa e inevitabile è
 la guerra fra la Bulgaria e la Turchia e
 che in primavera si apriranno le ostilità.
 Generalmente si ritiene che appena
 terminati i preparativi che viene fa-
 cendo la Turchia (e che alla chetichella
 fa anche la Bulgaria) seguirà la
 dichiarazione di guerra. L'«Ostus belli»
 sarà come avvenne nel 1877, una qua-
 lunque incursione di bande rivoluzio-
 narie bulgare in Macedonia.
 «Il Governo bulgaro visto che la
 Turchia si appresta attivamente non
 può non preoccuparsene ed anche esso
 fa altrettanto per non venir colto alla
 sprovvista; cioè segue con occhio vi-
 gile gli ordini delle mobilitazioni tur-
 che e si regola secondo le circostanze.
 Il Comitato macedone cerca danaro
 e reclute ovunque».

Per una ricorrenza

ROMA, 18.
 Era la mattina del 17 febbraio 1600.
 Le vie di Roma, per cagione del Giu-
 bileo indotto dal Papa Clemente VIII,
 erano affollate di pellegrini convenuti
 da ogni paese e vestiti in varie e strane
 foggie, i quali procedevano a schiere e
 andavano di Chiesa in Chiesa, pregando
 e cantando lodi a Dio, implorando per-
 dono delle loro colpe. Mentre pareva
 che tutti i cuori dovessero inclinare a
 misericordia, un uomo, accompagnato
 da sacerdoti armati, col crocifisso
 fra le mani, e da soldati in arme, fian-
 cheggiato e seguito da un'enorme quan-
 tità di popolo, moveva, legato, verso la
 piazza Campo di Fiori, dove lo atten-
 deva il rogo.

Quest'uomo era Giordano Bruno, il
 filosofo di Nola, condannato a venir
 arso come eretico «impunito e pertinace»
 e le cui ceneri, perché di lui
 nulla restasse, dovevano essere disperse
 al vento.

Correva il tempo, nel quale il pa-
 pato, risvegliatosi dal torpore in cui
 giaceva, aveva compreso che la Riforma
 protestante e le nuove dottrine scien-
 tifiche minacciavano la sua esistenza,
 e s'era proposto di ripigliare nel mondo
 quell'autorità morale che eragli venuta
 rapidamente mancando in sul finire del
 medio evo. Per far ciò conveniva tag-
 gliare l'albero della rinascenza alle più
 profonde radici, distruggendo il pen-
 siero ed i pensatori con l'indice e la
 Inquisizione.

E se n'ebbe per triste conseguenza
 che dall'Italia, la quale nel Rinasci-
 mento, con giovanile audacia aveva
 rischiarata e indicata la via alla Mo-
 dernità, emigrò il pensiero novo, che
 ricercò in altri paesi, più liberi, il ter-
 reno ove fruttificare.

Il Bruno fu appunto uno di quei fi-
 losofi, che pagarono con la vita la sal-
 dezza nella fede della loro dottrina.
 Schiaratosi fra i seguaci della scienza
 nova, si innalzò da questa alla filosofia,
 concepì il mondo della natura, trascen-
 dentalmente e primo, ne porge il
 problema filosofico. Egli afferma che la
 sostanza è eterna, che la morte non
 esiste, che tutto è trasformazione e
 perfezionamento continuo, divinando
 così il pantemismo dello Spinoza e le
 teorie di Darwin e dello Spencer.

Precorre la monadologia del Leibnitz,
 quando dice che l'anima è una monade
 semplicissima che ora avvolge intorno
 a sé gli atomi, ora li abbandona, assu-
 mendo ora un corpo ora un altro.
 Primo a pensare e pronunciare la parola
 «libertà filosofica», il Bruno stette fra
 il Medio evo e l'epoca Moderna; attingen-
 do: all'uno lo spirito di ribellione,
 dall'altro la virtù dell'apostolato.

Combatté nei suoi scritti la corru-
 zione papale, dimostrò la necessità di
 abbandonare i metodi scolastici e pro-
 clamò la compiuta indipendenza del
 pensiero, dicendo che col ragionamento
 e, non colta fede bisogna innalzarsi agli
 splendori dell'idea metafisica del mondo.

Di attività intellettuale straordinaria,
 egli discuteva e scriveva su tutti gli
 argomenti: fu filosofo e poeta, teologo
 e scienziato. — Fra gli scrittori a lui
 coevi, nessuno lo superò per profondità
 e peregrinità di concetti; nonché per
 vigoria di indole e per fertilità d'im-
 maginazione. La sua vita fu piena di
 inaudite ambascie e di dolorosa vicen-
 de; povero, senza amici, senza conforti,
 non si arrese, ma perseverò da solo,
 dando esempio di una forza d'animo
 singolarissima.

Attratto a Venezia dal suo scolaro
 Giovanni Mocenigo, uomo di poca le-
 tatura e di animo maligno, fu da que-
 sti consegnato nelle mani dell'Inquisi-
 zione, e rinchiuso poscia nelle prigioni
 del Santo Ufficio a Roma. E quando,
 dopo otto anni di carcere, i giudici gli
 lessero la condanna al rogo, il Bruno
 con accento sicuro profetò le parole
 memorabili: «maggior timore provate-
 voi nel pronunciare la sentenza contro
 di me, che io nel riceverla». Parole
 che dimostrano come egli fosse ferme-
 mente convinto della sua dottrina e
 intravedesse la vittoria di essa in tempi
 avvenire.

Or sul luogo, dove quel giorno si
 accalava la folla curiosa di assistere
 all'impulso dell'infelice nolano e dove
 le fiamme divamparono avvolgendo il
 suo fragile involucro nelle loro tetre
 spire, si rige la figura di lui, dalla fronte
 severa e meditata, ad esternare la
 ribellione della coscienza umana contro
 il despotismo della teofrazia papale.
 M. O.

Questioni doganali

Richiamiamo l'attenzione del Go-
 verno su una frode che torna di grave
 danno all'erario ed all'industria nazio-
 nale della juta.

Come è noto, per manufatti di juta
 pagasi un dazio di lire 20 al quintale,
 ed è precisamente in grazia di questo
 dazio protettore che ha potuto pren-
 dere sviluppo l'industria tessile della
 juta, lottando con la concorrenza estera;
 se si toglie o si elude il dazio, l'indu-
 stria nazionale sarebbe costretta a ces-
 sare il lavoro.

Diremo brevemente come avviene la
 frode: molti commercianti, col benefico
 dell'esportazione temporanea, introdu-
 cono grossa quantità di sacchi dal-
 l'estero, nuovi o usati, di cui si ser-
 vono per sei mesi, e magari un anno,
 e poscia il riesportano per qualunque
 destinazione, ritirando il deposito
 cauzionale del dazio che avevano fatto
 in dogana all'introduzione.

All'importazione temporanea non do-
 vendosi ammettere che sacchi usati
 colla marca della spedite perohè
 allo stesso mittente soltanto si possono
 rispediti, ed essendo noto per contro
 che le dogane lasciano introdurre
 sacchi nuovi e senza marca, permet-
 tendo che si rispeditano, come già
 detto, per altre destinazioni, ne av-
 viene che il sistema dell'importazione
 temporanea, il quale veve servire al
 solo scopo di agevolare il commercio
 di transito, diventa per tal modo un
 facile mezzo di frode, determinandosi
 all'interno un vero commercio, di sacchi
 esteri, che non pagano, o solo in pic-
 cola parte il dazio.

Ora la legge avendo espressamente
 stabilito che il beneficio dell'importa-
 zione temporanea non devessere con-
 cesso se può in qualche modo dan-
 neggiare l'industria nazionale — ed
 infatti all'articolo 1° subordina la con-
 cessione all'espressa condizione di non
 offendere gli interessi delle ragguar-
 devoli industrie — noi invitiamo senza
 altro il ministero delle finanze a dare
 sollecite ed efficaci disposizioni per
 troncare questi abusi.

In Italia abbiamo importanti jettisti,
 e se essi fossero costretti a chiedere,
 essendo la tela da sacchi la base della
 loro produzione, migliaia di operai ri-
 marranno senza lavoro e senza pane!

Interessi degli emigranti

Operai italiani espulsi dalla Svizzera

Dopo lo sciopero dello scorso otto-
 bre a Ginevra si deplorava una incredi-
 bile crudeltà nella espulsione, a
 torto ed a traverso, di operai italiani
 dal Canton di Ginevra. Il console, cav.
 Basso dovette intervenire senza riu-
 scire in parecchi casi e giornalmente
 riceveva lagazze di nuovi espulsi a fa-
 vore dei quali provvede solertemente;
 ma il locale Governo si mostra oc-
 ciuto nella sua irascibilità. La colonia
 tutta deplora tal modo di procedere
 ingiustificato, sperando che le autorità
 vorranno cominciare a calmarsi: al-
 trimenti occorrerà che si cerchi una via
 d'uscita.

Machetto, quello strano delinquente
 biellesse, mezzo anarchico, che viaggiava
 la Svizzera rubando dinamite e facen-
 dose depositi nelle foreste e nelle mon-
 tagne, e poi fini col lanciare una bomba
 contro la cattedrale di San Pietro, è
 stato affidato all'esame degli alienisti
 Weber, Kohler e Marti perché si pro-
 nunzi sul suo stato mentale e sulla re-
 sponsabilità. In seguito a quest'esame
 si vedrà se sia il caso di mettere Ma-
 chetto al manicomio oppure di inten-
 dargli il processo davanti alla Corte d'As-
 sise federale specialmente convocata.

Una modista romana a Parigi

Parigi 20. — Certa Luisa Albani
 modista, romana, innamorata perduta-
 mente di un sarto che non corrispon-
 deva alla sua passione, si gettò stamane
 da una finestra della sua abitazione in
 Via Antonetto 25; la finestra è dal
 quinto piano, ed è alta 18 metri dal
 suolo. La giovane suicida non cadde
 sul selciato della via ma sopra la testa
 di una passante, certa signora Bolée,
 di anni 32.
 Le due donne non morirono; la si-
 gnora Bolée rimase assai gravemente
 ferita; anche la modista, che voleva
 suicidarsi, riportò alcune ferite, ma
 molto meno gravi di quelle della in-
 felice signora sulla cui testa è caduta a
 cadere. Le due donne furono condotte
 all'Ospedale.

AMLETO E FORTEBRACCIO

Conferenza di Antonio Fradeletto

Che cosa è Amleto? il dubbio, l'ir-
 risoluzione, il pensiero che soffoca la
 azione, l'analisi che per conoscere la
 vita la disseca. E che cosa è Forte-
 braccio? il giovane principe che, mentre
 Amleto si dibatte sterilmente con se
 stesso, muove ardito alla conquista, e
 rappresenta l'impulso sino la volontà
 virile, l'energia feconda.

L'uno, Amleto, è l'inerte che sta
 contemplando l'altro, Fortebraccio è
 una forza che agisce, e quegli ha il
 rimorso che viene dall'azione incom-
 piuta, questi la gioia che nasce dalla
 azione gagliarda.

Tra l'essere e il non essere la cupa
 anima di Amleto si esaurisce nella
 nebbia dello scetticismo. Fortebraccio,
 che non conosce il dubbio, sa la via
 della vittoria.

Dopo il dramma la storia.
 E nel medio evo è ancora lì «tipo
 voltiro» di Fortebraccio che vince ed
 abbatte tutti gli ostacoli. L'uomo me-
 dioevale è pronto all'opera come al pen-
 siero.

Il culto eroico e gentile della propria
 città ingagliardisce i caratteri; le stesse
 discordie intestine contribuiscono a fog-
 giare belle e virili figure di uomini
 sdegnati del pericolo, sicuri di sé stessi.

Tra le divisioni e le gerarchie me-
 dioevali ciascuna custodiva la sua parte
 minuscola di dominio con ombrosa ge-
 losia di comando.

Segue la Rinascenza, epoca di vo-
 lontà indomabili, epoca in cui la per-
 sonalità umana, sciolta da ogni freno
 liberamente si palesa in tutte le sue
 virtù e in tutti i suoi vizi.

Il pensiero e l'azione spaziano, con-
 quistando, dalla terra al mare, ai lidi
 ancora ignoti; è il regno della forza
 e della bellezza.

Vengono in seguito in conflitti reli-
 giosi, che suscitano una vera famiglia
 di eroi della volontà. E' questa l'edu-
 cazione del pericolo, a cui le anime si
 temprano, quando non s'infingono.

Però quegli che tengono il primo
 posto in quest'ascezione secolare delle
 minoranze assolutamente o relativa-
 mente esigue, mentre la moltitudine
 sta rannicchiata in fondo della storia e
 dà sempre remissiva e passiva.

Solo ad intervalli a scatti ed impeti
 subitanei e selvaggi, che invano pro-
 rompono, se non sorga a guidarli vero
 fine certo la forza intelligente di
 un potente dominatore.

Oggi, come un tempo, ad esempio,
 ci sono avventurieri; ma, mentre nelle
 età di mezzo l'avventuriero si chiamava
 il soldato di ventura, che si tagliava
 una signoria colla spada, oggi si chiama
 puta quo il politicante, il quale a forza
 di astuzia circoisce un Collegio eletto-
 rale e riesce a farsene il deputato.

Molla odierna dinamite, così acce-
 marono le forme impulsive ed aumen-
 tarono le proibitive, le restrittive, ed
 una malattia grave una malattia che
 caratterizza si può dire l'epoca nostra,
 nacque da questo stato di cose: la ma-
 lattia della volontà.

Con finissimo raziocinio il Fradeletto
 cerca le cause, cita gli esempi, espone
 i sintomi della malattia che crea tanti
 spostati, tanti falliti della volontà.

E tra le cause rivela quella d'un in-
 insegnamento enciclopedico, farraginoso,
 troppo grave per le giovani menti. Da
 questo insegnamento, che trascura l'e-
 ducazione fisica, lo sviluppo dei mu-
 scoli e lo sviluppo del sentimento, de-
 vano una prematura sovraccitazione e
 un prematuro logorio delle energie vi-
 tali.

La scuola diventa un semenzajo di
 spostati; sorge, si propaga o si mol-
 tiplica all'infinito quel tipo di ratè, a cui
 la letteratura di osservazione da Bal-
 zac in poi a assegnato un posto ben
 determinato.

La figura non è nuova. Nuova piut-
 tosto è quell'aere voluttà di martirio
 con cui il paziente amareggia la sua
 piaga e quasi se ne compiace, come
 d'un'aristocrazia individuale.

Tristissima conferma di questa epi-
 demia morale, che mena strage fra i
 giovani, è l'aumento dei suicidi.

L'omicidio è la forma tragica in cui
 si può risolvere il terribile intimo dis-
 sidio fra il desiderio prepotente e la
 volontà fiacca e vile.

C'è anche la forma comica, ed è la
 paura della responsabilità. Non si agi-
 scono, non si fa, pesando, dubitando,
 gettando di quello che potranno fare
 o non fare gli altri.

Mentre tanta originalità di pensiero

GRAVE DISGRAZIA CICLISTICA

Caduta terribile - 24 punti di sutura

Giovedì sera il giovane Pietro Tolassi di Giandomenico, d'anni 27, da Barfoll...

Il povero giovane cadde a terra ferendosi gravemente alla faccia...

Quel giorno appena giunsero chiamati d'urgenza i medici dottori Obi...

Il ferito malgrado tali lesioni e la operazione subita, passò una notte abbastanza tranquilla.

Lei mattina però i medici consigliarono il trasporto del ferito al nostro ospedale dove si trova tuttora in condizioni gravi.

Concorso per gli occhi. La sezione veneta di patronato per gli occhi ha bandito il sesto concorso letterario e musicale fra i ciechi d'ambo i sessi della regione...

Le norme che lo regolano sono le stesse del precedente, e gli interessati che desiderassero richiederli al riguardo potranno rivolgersi alla sede sociale in Padova, via Aristide Gabelli n. 48.

Dal canto nostro facciamo piacere alla benefica istituzione la quale non trascurerà alcun mezzo per aiutare i poveri ciechi.

Del bollettino delle Poste e dei Telegrafi. Venegone vice direttore delle Poste a Udine è trasferito a Milano con le funzioni di ispettore aggiunto alla sezione telegrafica.

Marzulli è nominato direttore del primo ufficio a Udine.

Felzani da Chiave e trasferito a Udine, direttore del secondo ufficio.

Proteste Reggio Calabria 1870-1876. La Banca di Udine è incaricata di curare l'incasso delle obbligazioni Regno Calabria 1870, Reggio Calabria 1876...

Rapimento e matrimonio. I lettori ricorderanno il fatto per il quale il giovane Valentino Petrucci era stato arrestato sotto l'accusa di rapto di una bella sarlina...

Costestazione di grazia. L'ospite di Rignano, Bandiera Antonio mentre andava a passeggio con una carrettina, questa si rovesciò ed egli rimase impigliato con una gamba producendosi una frattura al 3.° inferiore del femore destro.

La persecuzione del vigile. Ieri mattina un vigile urbano pose in contravvenzione la moglie d'un capofamiglia perché scopava le immondizie...

Decesso. Stamana nelle prime ore mancava ai vivi Antonio Saccomani.

Un ultimo cittadino e distinto artista. Al collega Mosè Saccomani redattore della Patria del Friuli così gradatamente colpito dalla sventura le nostre più sentite condoglianze.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature, Wind, etc. for the year 1903.

Temperatura minima massima all'aperto...

Temperatura minima massima all'aperto...

Temperatura minima massima all'aperto...

Temperatura minima massima all'aperto...

Temperatura minima massima all'aperto...

Temperatura minima massima all'aperto...

Carnovale

Sabato grasso al Minerva

Vigilia carnovalesca "Dante Alighieri"

Tutta l'attesa carnovalesca è ormai concentrata nel veglione di sabato grasso...

I nostri baldi e simpatici studesti hanno lavorato a preparare ogni cosa con l'allegro ardore della gioventù...

Il teatro è già splendidamente addobbato; a stasera adunque...

No, signori che vuole? Non mi diverte più; non son quei tempi: gli allegri balli d'innanzi non son che feste.

Oh, i nostri carnevali erano esempi d'una allegria sincera! Mascherate eleganti, obiazze, indemoniate che scherzavano coi cuori, birichine; e giovinetti, in schiere spensierate, e studenti, festosi...

Mio signore, i bei tempi ritornano; questa sera, al Minerva, vedrà quale splendore di maschere, vedrà come sincera regnerà l'allegria: siamo noi, studenti, che vogliamo scacciare malinconia, che vogliamo passar l'ora e contenti una sera in festosa compagnia.

Venga, e vedrà: Lei pur sarà contento, e non rimpiangerà i tempi passati; ma all'allegria del ballo solo intanto vedrà che quei bei tempi son tornati.

Teatro Nazionale. Domani a sera in questo teatro avrà luogo un grande veglione mascherato. L'orchestra diretta dall'esperto maestro Verza suonerà i migliori ballabili di quest'anno.

Sala Cocchini CONIUGI FORTUNATI. Il vincitore del primo regalo, consistente in un marmello d'oro si è palesato; è certo Andrea Bulfon di Biagio, abitante in suburbio Cussignacco, marito della donna che vipsa l'agnello al Teatro Nazionale.

Domani sera vi sarà un grande ballo mascherato con grandi sorprese. Anche a Paderna, Vat. Colugna e S. Osvaldo si ballerà.

Circolo Verdi. Questa sera avrà luogo l'ultima festa da ballo con grande lotteria che si terrà a vantaggio della società.

Dal concorso generale dei soci con molti e splendidi regali si può ora prevedere che questa festa riuscirà animatissima.

La Direzione ad accrescere l'attrattiva della voglia dispose, che a tutti i soci ad alta signora che interverranno sia dato un biglietto numerato per concorrere a due regali extra-lotteria, un orologio d'oro per signora, e per gli uomini un servizio per fumatori in argento.

Teatri ed Arte. La prossima tournée di Ermete Novelli.

Ecco la prossima grande tournée internazionale di Ermete Novelli. Terminati col 24 corrente i suoi impegni al Valle di Roma, darà sei o sette rappresentazioni al Sannazaro di Napoli; il 5 marzo s'imbarcherà per Alessandria d'Egitto.

Da questa città passerà immediatamente al Cairo dove andrà in scena il 10 marzo. Al teatro del Cairo reciterà otto sere, poi farà dieci recite al teatro Zizania in Alessandria. Ai primi d'aprile s'imbarcherà per Atene e darà, in occasione dell'esposizione in quella capitale, sei recite. Di là si reccherà a Costantinopoli e farà non più di sei recite al Théâtre Français. Esaurito così il mese di aprile, partirà per Braila ove darà due rappresentazioni e passerà quindi in Odessa dove resterà dieci giorni; dipoi si reccherà a Bukarest per sei rappresentazioni. Farà quindi una punta a Praga, in Boemia, per due recite e finirà il maggio a Budapest, dove, al teatro Wicnias rimarrà per otto rappresentazioni. Da Budapest a Vienna, al Reinhard Theater, per 12 recite, poi a Ginevra per due recite, per fermarsi tutto giugno a Parigi al teatro Sarah Bernhardt.

La fine di giugno e i primi di luglio è facile che Novelli li passi a Londra. A ogni modo in luglio Novelli ritornerà in Italia e - dopo una breve serie di recite - finalmente riposerà per tutta la prima metà del settembre. La seconda metà la passerà a Salsomaggiore recitando su quel teatro. Dai primi al 15 ottobre sarà a Bologna nel

nuovo teatro del Corso, e dal 15 alla fine di ottobre a Palermo per l'apertura del nuovo teatro Blondo. Quindi, dieci a Messina e dieci a Catania. Alla fine di novembre a Tunisi per insanguararvi un nuovo teatro.

Nel Natale sarà in Italia. In carnevale reciterà al Valle di Roma. Ne qui si arresterà, perché pendono gli trattative per un suo lungo giro artistico nell'America Centrale del Nord.

Dopo ciò nessuno al mondo oserà dire che Ermete Novelli scappi il suo tempo e dorma sugli allori.

ULTIME NOTIZIE

Orribile catastrofe ferroviaria

Una strage di bambine

New York, 20 - Il treno della linea Delaware-Latkwanna-West si è scontrato ieri con alcuni vagoni di un treno leggero, in cui si trovavano degli scolari: nove di essi furono uccisi ed una quindicina feriti, tra cui alcuni mortalmente.

New York, 20 - Il treno leggero scontratosi col treno merci viaggiava colla massima velocità. Il macchinista aveva avvertito il pericolo, ma il freno non funzionò causa il ghiaccio. L'urto fu tanto violento che un vagone del treno leggero si rovesciò. Molti ragazzi e ragazze furono schiacciati sotto le ruote della locomotiva.

Lo spettacolo era terribile a vedersi. Braccia e gambe erano sparse lungo tratto chiazza di sangue. La macchina trascinò un cadavere sopra un lungo percorso. Il macchinista ha tutto il cranio frantumato. Il suo stato è disperato.

Altri particolari raccapriccianti. New York, 20 - Le giovanette che roccavano alla scuola superiore di New York, nel tramway, che fu ridotto in frantumi, erano tutte dai dieci ai diciannove anni. Nove fanciulle rimasero uccise sul colpo; i loro cadaveri erano in tale stato che non poterono essere identificati. I cadaveri non erano che un ammasso di carne sanguinolenta. Sopra 35 feriti, cinque morirono nella sera stessa. La catastrofe si verificò in un momento in cui le allieve, in numero di un centinaio, cantavano allegramente a coro. Le sopravvissute, coperte di sangue, si staccarono dalle due parti del binario gettando grida terribili; parecchie ragazze svannero guardando l'orribile spettacolo dei cadaveri. Una vittima aveva la testa recisa in modo così netto, che il suo viso e i suoi capelli biondi non erano neppure insanguinati.

L'apertura del Sempione anticipata? Pare che l'apertura della grandiosa galleria del Sempione possa essere comodamente anticipata per il soddisfacente procedere dei lavori. In conseguenza di ciò si prevede che dovrà essere anticipata anche l'Esposizione di Milano.

Ginevra, 20 - Si assicura da fonte attendibile che la Commissione federale svizzera ha ritenuto cosa inutile l'accordare, per l'apertura del Sempione, una proroga fino al giugno del 1905, essendosi verificata una notevole diminuzione di temperatura, ciò che porterà una considerevole facilitazione nei lavori.

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, etc.).

Camera di Commercio. Corso medio dei voti i pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1903

Municipio di Pagnacco

A tutto 31 marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del Capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1° maggio p. v.

Insinuare istanze d'aspiro - correlandole dei documenti prescritti - e cioè:

- 1. Fede di nascita e di cittadinanza; 2. Attestato di moralità di data recente; 3. Stato di famiglia; 4. Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; 5. Fedina penale di data recente. La nomina è di spottanza del Consiglio Comunale.

Pagnacco, 18 febbraio 1903. Il Sindaco G. Rizzi cav. Gio Balla

Avviso di Concorso

A tutto 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra Direttrice dell'Asilo Infantile di Mortegliano, con l'annuo stipendio di L. 700. L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina.

Mortegliano, 12 febbraio 1903. Il Presidente A. Brunich.

Acqua di Petanz

dal Ministero Unghereso brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parimenti italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luovca XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'ill. Prof. Cav. Dr. Adolfo Fossano, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciori all'ano, tenesmo, dolori per regadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ova venosa addominale per cura e del fegato ecc. la cura dovrà essere di natura intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che attivi regolari, mercurio rose del sangue all'infiammazione abituale, gli ova venosa addominale per cura e del fegato ecc. la cura dovrà essere di natura intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che attivi regolari, mercurio rose del sangue all'infiammazione abituale, gli ova venosa addominale per cura e del fegato ecc.

La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura a per mettersi al sicuro dalle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e fascioline, Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

KRAPFEN CALDI

TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer.

trovansi alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Soire. Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e Fondanti.

D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, stazzo e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

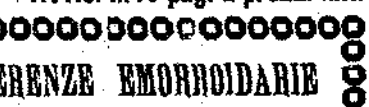
CASA DORTA Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua ed al latte. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sanfr.

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.



Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia. Premiato alla Esposizione di Milano 1871, Parigi 1875, Monza 1879, Milano 1881.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti. Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO



Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Quindi, per avere i denti bianchi, distinguere la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il Kosmeodont-Migone.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, cont. 75 la pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI. Succesa Officina e Fonderia E. De Mosier fondata nel 1850 in Bologna.

Specialità in LOGOMOBILI TREBBIATRICE su due e quattro ruote per montagne piccoli poderi



Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate.

TURBINE, REGOLATORI, POMPE. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cosignano, Viale Teodoro Cicca, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Nau - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.

chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Cassa ferri

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIRICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine;

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenzioni derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train arrival and departure times for various routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIOBE

Table showing tram arrival and departure times for routes like Udine to Vaioze.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECOCHIO VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, nolle in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante strucco con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGERCA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.